



Avvio del processo strategico

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale (GLID) Lotta alla corruzione è incaricato dal Consiglio federale di elaborare obiettivi strategici e operativi per contrastare la corruzione. Il seminario tenuto il 22 novembre 2018 è stato interamente dedicato a questo processo di definizione strategica. Greta Fenner del Basel Institute on Governance, Eric Martin di TI Svizzera e il prof. Guido Palazzo dell'Università di Losanna hanno discusso con rappresentanti dell'Amministrazione, dell'economia, del settore privato e del mondo accademico lacune esistenti e possibili aree di intervento da considerare nella formulazione della strategia per la lotta alla corruzione.

Sulla base di una decisione del gruppo di pilotaggio del GLID Lotta alla corruzione, il processo strategico inizia con una serie di seminari che hanno lo scopo di raccogliere idee e proposte provenienti da diversi esperti e gruppi di interesse interni ed esterni all'Amministrazione federale, catalogandole per ordine di priorità. Il primo di questi seminari, dal tema «Obiettivi e priorità», aveva lo scopo di individuare, nell'ambito di un bilancio della situazione, importanti aree tematiche per l'ulteriore sviluppo strategico.

«Le strutture di governo e amministrazione creano costantemente conflitti d'interesse.»

Presentazioni degli esperti

Greta Fenner, direttrice del *Basel Institute on Governance*, ha analizzato la situazione in Svizzera alla luce della sua esperienza in altri Paesi. Come rischi ha riconosciuto la mancanza di consapevolezza, il decentramento delle strutture e l'estrema frammentazione territoriale, i rapporti clientelari tradizionali, il commercio estero/l'esportazione, la piazza finanziaria e il riciclaggio di denaro. Rischi che possono essere contrastati con un'ampia gamma di misure: sensibilizzazione, identificazione dei pericoli, sviluppo di competenze specialistiche, coinvolgimento del settore privato, inasprimento delle conseguenze penali e una politica coerente in materia di piazza finanziaria e commercio estero.

«Il tema della corruzione è poco presente in Svizzera»

Eric Martin, presidente di *Transparency International Svizzera*, ha valutato il dispositivo anticorruzione esistente dal punto di vista di una ONG attiva sul campo. Ha chiesto più trasparenza, una maggiore prevenzione della corruzione, l'individuazione dei reati di corruzione e il loro sistematico assoggettamento all'azione penale, l'eliminazione di lacune legislative in materia di riciclaggio di denaro e strumenti più efficaci e di più ampia portata per il GLID Lotta alla corruzione.

Guido Palazzo, professore di etica economica all'*Università di Losanna*, ha qualificato cinque elementi come particolarmente importanti ai fini della lotta alla corruzione: maggiore sensibilizzazione, promozione di una cultura che ammetta la possibilità di denunciare, migliore protezione degli informatori (*whistleblower*), sanzioni pesanti e tangibili per le violazioni da parte di persone giuridiche e l'estensione del campo di applicazione della legge sul riciclaggio di denaro per assoggettare al dovere di diligenza avvocati, amministratori fiduciari, commercianti d'arte e agenti immobiliari.

Un'animata tavola rotonda

Nella successiva tavola rotonda presieduta dal presidente del GLID, ambasciatore Stefan Estermann, sono stati discussi l'immagine (forse ingannevole) che la Svizzera ha di sé, la restituzione di valori patrimoniali di provenienza illecita, il ruolo dei media, l'importanza della piazza finanziaria svizzera e le conseguenze della digitalizzazione.

«Gli scandali contribuiscono in certo modo a migliorare la situazione.»

Nonostante i diversi retroterra e i diversi punti di osservazione dei presenti sull'attuale dispositivo anticorruzione svizzero, le argomentazioni dei membri della tavola rotonda e le discussioni in plenaria hanno rivelato una serie di punti di intersezione e convergenza, al fianco di qualche divergenza. Sono emerse e sono state più volte oggetto di dibattito le seguenti parole chiave: sensibilizzazione, mancata consapevolezza del problema, potenziamento delle capacità, inasprimento delle sanzioni, protezione degli informatori e modifica della legge sul riciclaggio di denaro.

Fasi successive

Nel quadro dei prossimi cinque seminari del GLID Lotta alla corruzione, nella prima metà del 2019 saranno riprese e approfondite le questioni emerse. Il prossimo seminario sul tema «Compliance nell'Amministrazione federale» si terrà il 4 febbraio 2019. Entro la fine di marzo 2020 gli obiettivi anticorruzione saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio federale.